

1Aprile

Negligenza professionale?

A volte una piccola negligenza prepara un gran male.

Benjamin Franklin

Biagio è un medico generalista di 52 anni, per lavoro e non solo, si sposta esclusivamente con la sua moto anche nella stagione invernale. Due giorni fa, mercoledì, si è svegliato con una tosse stizzosa che non gli ha dato tregua per tutta la mattina, a ora di pranzo iniziava una febbre intermittente fino a sera quando spossato, dopo aver cenato contro voglia si è infilato nel letto saltando anche l'appuntamento televisivo con la partita del Napoli. Al mattino poiché febbre e malessere e tosse persistevano Biagio, decideva di lavorare da casa e di eseguire un tampone nasofaringeo che alla sera gli veniva comunicato, dal suo analista di fiducia come NEGATIVO. Venerdì anche se la tosse e una febbricola persistevano Biagio riferisce alla moglie premurosa e preoccupata di sentirsi "abbastanza bene" e decide di andare al lavoro per una serie di appuntamenti in ambulatorio che definisce inderogabili. Per precauzione non utilizza la moto ma la SMART di famiglia

Quesiti:

A tuo giudizio cosa avrebbe dovuto fare ?

Quanto sono accurati i risultati dei test nasofaringei ?

Qual è il "golden standard" di un tampone nasofaringeo ?

Per un test naso faringeo che differenza c'è tra "sensibilità" e "specificità"

Nel ragionamento medico che cosa definiamo come "errore di negligenza" ?

Se entrambi i tamponi naso faringei fossero stati dei FALSI NEGATIVI quali sarebbero state le possibili conseguenze ?

Le risposte e la discussione del caso saranno disponibili da domani

PS

A proposito di negligenza

La paura di essere perseguitati per negligenza è una delle peggiori tragedie della medicina moderna. Questa ladra della gioia nella pratica medica ha rubato l'umanità dei medici. La nostra società ci sta dicendo che non abbiamo diritto di commettere errori. I dottori di famiglia sanno che commettiamo degli sbagli ogni giorno, anche solo trascorrendo troppo poco tempo con i nostri pazienti. Dobbiamo avere il diritto di fare degli errori. La scienza medica è così imperfetta che è impossibile sapere per certo, prima di trattare un paziente, quale sarà il risultato. Ogni terapia è sperimentale e ogni medico sollecito deve correre dei rischi, se vuole aiutare i suoi pazienti. L'incompetenza è un'altra questione: se un medico è incompetente non dovrebbe praticare la medicina e basta.

(Patch Adams)

Nella sezione ASPETTANDO LA TERZA FASE *Riflessioni quotidiane dalla seconda* le riflessioni del giorno sono dedicate "Negligenze Pandemiche"